PROGETTO

MIUR - ACCADEMIA DELLA CRUSCA

LA CENTRALITÀ DELL'ITALIANO PER LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DELLO STUDENTE

A.S. 2016/2017

IL "MERCANTE" IN VIAGGIO ATTRAVERSO I SECOLI

(PER UNA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE)

prof.ssa Elena Dermidoff

PREMESSA

Il progetto che ho realizzato nell'ambito del Protocollo Miur - Accademia della Crusca "La centralità dell'italiano nella crescita dello studente" è stato rivolto agli alunni delle Classi Seconde della Scuola Secondaria di I Grado "T. Bercilli" dell'I.C.- Teglia di Genova.

L'idea si è formata pensando a un termine - mercante - che fosse innanzitutto di ampio utilizzo e di facile accessibilità per gli studenti, ma che potesse, inoltre, essere analizzato in maniera trasversale rispetto alle discipline della Classe di Concorso A022 (ex A043) Lettere. Il mestiere del mercante, una professione da sempre presente nel consorzio umano, ha attraversato i secoli e i luoghi e ancora oggi sussiste con varie denominazioni e tipologie.

Gli studenti hanno potuto conoscere fin dalla Classe Prima la vita lavorativa di tale figura professionale, anche grazie ad un'attività extrascolastica realizzata presso l'Archivio di Stato di Genova. Qui, le classi hanno potuto assistere ad un'interessante conferenza-lezione tenuta dalla curatrice dell'Istituto e, in seguito, osservare ed esaminare alcuni manoscritti medioevali vergati da mercanti; successivamente, il supporto di fonti iconografiche ha consentito loro di immaginare la vita di questi operatori commerciali del passato.

Le competenze acquisite hanno trovato un rimando e un'efficace applicazione nello studio della Storia, mentre l'apporto della Letteratura italiana durante il secondo anno scolastico ha consentito agli allievi di analizzare e approfondire la formazione personale e lavorativa di un sensale di cavalli del Trecento, Andreuccio da Perugia, mirabilmente affrescata da Boccaccio.

Il mio intendimento è stato quello di collegare l'immagine del mercante in un percorso diacronico e interdisciplinare, partendo da uno tra gli spunti indicati dall'Accademia della Crusca, che prevedeva l'utilizzo del dizionario quale strumento di conoscenza e di ampliamento delle competenze lessicali.

E proprio qui si è concentrata maggiormente la mia attenzione, su un percorso che contemplasse l'analisi del lemma "mercante", declinato in una serie di esercizi somministrati agli alunni che, suddivisi in piccoli gruppi eterogenei, secondo la tecnica del cooperative learning, si sono cimentati nella risoluzione di specifici quesiti.

Lo scopo dell'intera proposta didattica è stato quello di proporre e creare collegamenti interdisciplinari, incentivando la collaborazione tra gli studenti, come momento significativo dell'esperienza didattico-relazionale, in modo da attivare le loro diverse abilità (mnestica, visiva, teorica...).

Infine, un dibattito guidato tra i gruppi ha consentito di confrontare spunti e considerazioni personali sul tema proposto, facendo emergere osservazioni e suscitando interesse.

NOTA

Le parti scritte in blu, riferibili ad alcuni esercizi presentati come esempi, non erano visibili agli studenti, che hanno dovuto reperire quanto richiesto mediante la consultazione del dizionario oltreché dei libri di testo e della rete telematica internazionale.

IL MERCANTE

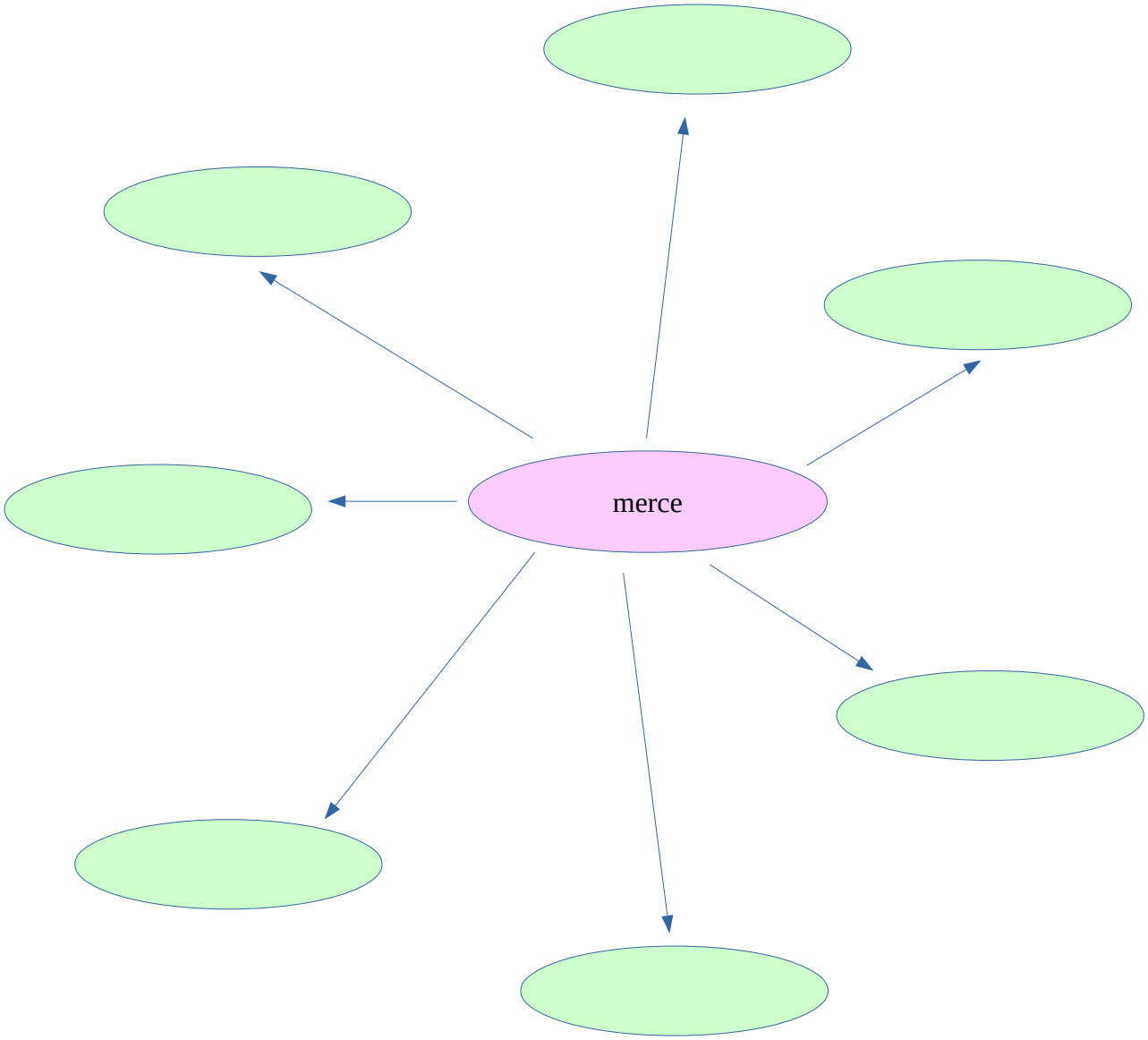


Dal vocabolario Treccani

mercante s. m. (*f.* *-éssa*) [aplologia di ***mercatante***]. – **1.** Chi esercita la mercatura, cioè commercia all'ingrosso o acquista all'ingrosso per rivendere al minuto; è sinon. quindi di *commerciante*, ma ormai raro nel linguaggio corrente e usato per lo più in senso storico: *un m. di grano, d'olio, di vini*; *m. di buoi, di cavalli*; *i m. di spezie*; *un ricco m. di stoffe*; *la bottega, il magazzino, il fondaco del m.*; *i grandi m. non creano bisogni: li soddisfano* (Alessandro Baricco); *casa dei m.*, nei comuni medievali, sinon. di *mercanzia*, sia come corporazione sia come nome del palazzo in cui avevano sede gli organi rappresentativi della corporazione stessa; *loggia dei m.* (o *della mercanzia*), luogo in cui si svolgevano le contrattazioni di mercato. Con accezioni partic.: *m. di schiavi*, e fig. *m. di ebano* (dal nome convenzionale, *legno d'ebano*, con cui s'indicavano i negri d'Africa trasportati e venduti come schiavi in America), chi esercitava la tratta dei negri, negriero; *m. di carne umana*, chi esercitava la tratta di donne. Talora ha connotazioni spreg.: *avere animo, spirito di m.*; e sempre spreg. in usi fig.: *m. di onori, di popolarità* e sim., chi ne fa oggetto di commercio, mezzo di guadagno. Di uso più recente (e con accezione non necessariamente spreg.), *m. d'arte*, chi commercia in opere d'arte, svolgendo il ruolo di mediatore tra l'artista e l'acquirente dell'opera (talora anche, impropriam., grande collezionista). Comunissima la frase fig. *fare orecchi* o *orecchie da m.* (tosc. *di m.*), meno com. *fare orecchio* ecc., fare il sordo, far finta di non sentire: *eh! io fo l'orecchio del m.* (Manzoni). **2.** Il termine fu usato anticamente anche per indicare il prestatore di denaro o il banchiere in genere, e, a volte, chi univa all'esercizio della mercatura la funzione di tesoriere della Chiesa, esattore del comune, ecc. **3.** *Mercante in fiera*, gioco che si svolge fra un numero variabile di giocatori, con due mazzi, uguali, di carte speciali: il mazziere pone 3 o 5 carte di un mazzo coperte davanti a sé, e su queste divide le poste pagate precedentemente dai giocatori; distribuisce poi le carte dell'altro mazzo fra i giocatori, mettendone una parte all'asta; a distribuzione ultimata, il mazziere scopre le carte rimaste dal primo mazzo, e i giocatori che le possiedono devono consegnargliele; alla fine vincono i premî coloro che hanno le carte corrispondenti a quelle messe coperte sul tavolo. Spreg. mercantùccio, mercantuzzo, mercantùcolo; accr. mercantóne (tutti con riferimento al giro più o meno ampio degli affari).

1- La parola *mercante* deriva dal vocabolo *merce*.

Cerca il maggior numero di lemmi che contengano questa radice e inseriscili nello schema sottostante.



2- Ora trova sul dizionario il significato dei suddetti termini e completa la tabella.

	Significato
merce	
mercante	
mercanzia	
mercato	
mercatura	
mercantile	
mercanteggiare	
mercificare	

3- Inserisci nei riquadri sottostanti le parole individuate, secondo la loro funzione grammaticale.

Sostantivi	Aggettivi	Verbi
merce mercato mercanzia mercante mercatura	mercantile	mercanteggiare mercificare

4- Trova i sinonimi del termine "*mercante*".

a. *commerciante*_____

b. *negoziante*_____

c. *venditore*_____

d. *rivenditore*_____

e. *trafficante (con connotazione negativa)*_____

5- Cerca i sostantivi alterati di "mercante" e inseriscili nella tabella.

Accrescitivi	Diminutivi	Dispregiativi	Vezzeggiativi
mercantóne		mercantùcolo mercantùccio mercantùzzo	

- RIFLETTERE SULLA LINGUA

6- Con il supporto del dizionario spiega il significato delle seguenti espressioni:

a. Bocca da mercante

_____

_____

_____

b. Fare orecchi da mercante

_____

c. Mercante in fiera

d. Mercante d'arte

e. Mercante di carne umana

f. Mercante d'ebano

7- La saggezza popolare ha prodotto massime sentenziose, che contengono indiscutibili verità: rifletti su quelle proposte e spiegane brevemente il messaggio.

a. Il mercante si conosce alla fiera.

_____

_____

_____

b. Mercante di frumento, mercante di tormento.

_____

_____

_____

c. Mercante di vino, mercante poverino; mercante d'olio, mercante d'oro.

_____

_____

_____

d. Mercante litigioso, o fallito o pidocchioso.

_____

_____

_____

e. Nave genovese e mercante fiorentino.

_____

_____

_____

8- Anche personaggi celebri della Storia e della Letteratura si sono espressi sulla figura del mercante, talvolta per mezzo di aforismi. Dopo aver cercato notizie sugli autori, per meglio contestualizzare i loro enunciati, prova a spiegare il significato di quelli riportati qui sotto.

a. *"Non farmi sentire delle bugie: non s'addicono a nessuno, tranne ad un commerciante."* (William Shakespeare)

_____

_____

_____

b. "*Ecco da cosa si vede il buon commerciante. Ti fa comprare quello che lui vuol vendere.*" (James Joyce)

_____

_____

_____

c. *"I mercanti non hanno patria."* (Thomas Jefferson)

_____

_____

_____

d. *"È solo non pagando i propri conti che uno può sperare di vivere nella memoria dei commercianti".*
(Oscar Wilde)

_____

_____

_____

➢ LETTERATURA E MERCANTI

LA FIGURA DEL MERCANTE NEI CLASSICI DELLA LETTERATURA

9- Leggi i seguenti brani, tratti da opere di celebri autori, quindi prova a trarre considerazioni - che annoterai in calce - sulla vita condotta dai mercanti, sul loro modo di agire, di pensare e di relazionarsi nella società in cui hanno vissuto e operato.

a. *I Promessi Sposi* – Alessandro Manzoni

<<Ah! Ecco quelli delle novità,>> disse il mercante, smontando, e lasciando il cavallo in mano d'un garzone... <<Ehi, oste, il mio letto solito è in libertà? Bene, un bicchier di vino, e il mio solito boccone, subito; perché voglio andare a letto presto per partir presto domattina, e arrivare a Bergamo per l'ora del desinare...>>.

_____

_____

_____

b. *Decameron* – Giovanni Boccaccio

<< Fu, secondo che già intesi, in Perugia un giovane il cui nome era Andreuccio di Pietro, cozzone di cavalli; il quale, avendo inteso che a Napoli era buon mercato di cavalli, messisi in borsa cinquecento fiorin d'oro, non essendo mai più fuori di casa stato, con altri mercatanti là se n'andò: dove giunto una domenica sera in sul vespro, dall'oste suo informato la seguente mattina fu in sul mercato, e molti ne vide e assai ne gli piacquero e di più e più mercato tenne, né di niuno potendosi accordare , per mostrare che per comperar fosse, sì come rozzo e poco cauto più volte in presenza di chi andava e di chi veniva trasse fuori questa sua borsa de'fiorini che aveva.>>

_____

_____

_____

c. *I Buddenbrook* - Thomas Mann

<<Ci saranno sempre uomini che hanno diritto a occuparsi di sé, a osservare minutamente le proprie sensazioni, poeti che esprimono con sicurezza e raffinatezza la loro privilegiata vita interiore e con ciò arricchiscono la vita

interiore degli altri. Ma noi siamo dei semplici commercianti, figliola mia; le osservazioni su noi stessi sono così poco...>>

- UN PO' DI STORIA...

10- Attraverso un'opportuna ricerca, individua e trascrivi le principali caratteristiche relative al mercante nel periodo medievale e nell'Età Moderna.

a. Il mercante nell'Alto Medioevo

I mercanti del primo periodo medievale non erano del tutto privi di bellicosità. Infatti, essi dovevano recarsi con le loro carovane in paesi lontani, tra genti e popoli stranieri, imbattendosi, così, in molti pericoli di diverso genere, dai predoni ai signori locali, che cercavano di mettere impadronirsi delle loro ricchezze, con l'imposizione di forti dazi o togliendo loro mercanzie e guadagni.
Il prestigio sociale dei mercanti era assai modesto. Nell'operato del mercante, che acquista la merce a un prezzo e la rivende a uno più alto, si celano le possibilità dell'inganno e, quindi, di un lucro ingiusto, motivo per cui i teologi ricordavano che <<il mestiere del mercante non è grato a Dio>>...

b. Il mercante nel Trecento (rivoluzione mercantile, il mercante-imprenditore, l'homo faber, ecc...)

Nel 1300 si assiste a una vera e propria rivoluzione mercantile, che consente ai più abili mercanti di diventare ricchissimi, al punto da influenzare, talvolta, la vita politica, in virtù di prestiti a interesse erogati a sovrani desiderosi di confermare o affermare la propria supremazia territoriale. Alcuni mercanti-banchieri, più simili a moderni uomini d'affari, guidando solide compagnie commerciali, agivano per mezzo di una rete di collaboratori sparsi in vari Paesi: alcuni accumularono ingenti patrimoni, altri, come i Peruzzi e i Bardi di Firenze, non potendo più riscuotere le somme prestate, fallirono...

c. Il mercante tra Cinquecento e Seicento (mercantilismo)

Dal XVI al XVII secolo si affermò in Europa il mercantilismo, una politica economico-commerciale derivante dalle importanti scoperte geografiche d'oltreoceano e fondata sul concetto che la potenza di una nazione si rafforzi con la prevalenza delle esportazioni sulle importazioni.

Di conseguenza, i commercianti, gli imprenditori e i finanzieri divennero figure sociali sempre più importanti e influenti all'interno degli Stati, soprattutto nei regni retti da sovrani assoluti, dove gli interessi dei governi e quelli dei ceti sociali emergenti vennero a coincidere.

In tal modo, nel XVII secolo si verificò un marcato interesse da parte della maggioranza dei Paesi europei verso i nuovi mercati coloniali, dove i primi potevano vendere i propri prodotti e, al contempo, guadagnare, attingendo alle merci più preziose e richieste dal vecchio continente come il pepe e le spezie, lo zucchero, il cotone e, soprattutto, l'oro e l'argento...

- GEOGRAFIA DEL MERCANTE

LA TOPONOMASTICA

11- Molti riferimenti nella toponomastica e nell'architettura delle città rimandano all'antichissima professione del

mercante: ricercane alcuni esempi, trascrivendoli di seguito.

a. Via dei Mercanti (Salerno – antica strada che attraversa tutto il centro storico della città e che ne rappresenta la principale via di comunicazione e di commercio fin dal Medioevo)

b. Via dei Mercanti – Milano

c. Piazza dei Mercanti – Milano

d. Strada dei mercati – Parma

e. Località Ovile del Mercante -Stintino

f. Casa del Mercante (o casa di Boniforte da Concorezzo) - Mantova

g. Loggia dei Mercanti - Genova

h. Palazzo dei Mercanti - Piacenza

i. Quartiere dei Mercanti - Siviglia

Come ne spieghi l'ampia diffusione in ogni parte d'Italia?

_____

_____

_____

➢ FILMOGRAFIA

12- Ricerca i titoli di opere cinematografiche che vedono protagonista il mercante.

a. *Il mercante di Venezia* - di Michael Radford - USA, 2004 (tratto dall'omonima opera teatrale di William Shakespeare).

b. *Le meravigliose avventure di Marco Polo, scacchiere di Dio* - di Denis de la Patellière - Italia, 1965.

c. *L'avventura di un italiano in Cina* - di Hugo Fregonese - ITALIA, 1962 (le vicende di Marco Polo).

d. *Mercanti di uomini* - di Antony Mann - USA, 1949 (sullo sfruttamento di braccianti messicani).

➢ BIBLIOGRAFIA

13- Ricerca opere che presentino, quale soggetto d'indagine, la figura del mercante. Infine, spiega perché la bibliografia su tale argomento è così vasta.

a. *Il Milione* - Marco Polo (avventure del mercante veneziano in Oriente)

b. *Il mercante di Venezia* - William Shakespeare (commedia sui mercanti nel Cinquecento)

c. *Il mercante di libri maledetti* - Marcello Simoni (storico-fantastico)

d. *Donne, madonne, mercanti e cavalieri* - Alessandro Barbero (Chi erano, come pensavano, come vivevano gli uomini e le donne del Medioevo. La figura di Dino Compagni, mercante di Firenze)

e. *L'università di mercanti* - Aa.vv (saggio sulla storia dei mercanti e mercati in Cremona tra 1300 e 1800)

f. *Ragionare tra mercanti* - Paolo Nanni (storia mercantile di Prato tra Medioevo ed Età Moderna)

g. D*i baratti, vendite e d'altri spacci. Merci, mercati, mercanti..* - P. Foschi, R. Zagnoni (merci e mercanti nell'Appennino)

h. *Il mercante dall'Antichità al Medioevo* - Aron Gurevic (la cultura del commerciante attraverso i secoli)

i. Il mercante dell'acqua - Francesco Gesualdi (il potere della domanda e dell'offerta)

j. *Il mercante di panni* - Giovanna Motta (la vita del mercante toscano Tuccio nel 1500)

k. *I mercanti del Vaticano* - Mario Guarino (le "donazioni " del fascismo, ecc..)

l. *Fuori i mercanti dall'acqua* - Marco Manunta (sull'appropriazione "legale" dell'acqua)

m. *Mercanti ed eroi* - Werner Sombart (critica al capitalismo)
